

I candidati all'esame di Stato sono 6.674, con una prevalenza di liceali sugli studenti di istituti tecnici. Prove al via il 19 giugno

Maturità edizione 2002, presidenti dimezzati

Da 168 a 74, uno per ogni sede d'esame. Per le scuole statali e paritarie docenti interni

Ancora poche settimane e poi via alla maturità edizione 2002. Mancano 20 giorni all'ultima campanella (suonerà per lo più l'8 giugno) e 31 giorni a mercoledì 19 giugno, data della prima prova scritta. Giovedì 20 seguirà l'elaborato di indirizzo, mentre la terza prova è in calendario per lunedì 24 giugno: poi, dopo due o tre giorni si parte con gli orali. Se rispetto al passato il copione delle prove non cambia, le grosse novità sul numero dei presidenti e la composizione delle commissioni continuano a far discutere e dividono anche gli oltre 6.000 maturandi bergamaschi. A molti ragazzi i commissari interni e un presidente, ancora esterno, ma vicino «solo in spirito», pone qualche incognita.

I PREPARATIVI Per il resto, la macchina organizzativa è più che rodata e a fugare gli ultimi dubbi ci ha pensato il ministro Moratti. Sul sito ufficiale del ministero (www.istruzione.it) è già possibile conoscere l'identità dei presidenti di commissione e inoltre sta circolando nelle aule la mini-guida sugli esami di maturità (in tutta Italia gli opuscoli in distribuzione sono 800.000). Già domani, a Milano, è prevista una riunione della task-force regionale, di consulenza e supporto agli esami. Quindi una serie di incontri all'Istituto «Galli», in via Gavazzeni, coordinati dai componenti della task-force nella nostra provincia: Angela Colombo (l'ispettrice ministeriale

BERGAMO, I NUMERI DELLA MATURITA'					
PRESIDENTI		COMMISSIONI		CLASSI	
Totale	di cui negli istituti paritari	Totale	di cui negli istituti paritari	Totale	di cui in istituti legalmente riconosciuti
74	17	338	50	339	50
CANDIDATI					
Licei classici, scientifici e istituti magistrali			Istituti tecnici		
Interni	Esterni	Totale	Interni	Esterni	Totale
2.631	152	2.783	2.460	52	2.512
Istituti professionali			Licei artistici		
Interni	Esterni	Totale	Interni	Esterni	Totale
1.100	34	1.134	236	9	245

che controllerà l'andamento degli esami in Bergamasca), Silvia Zanoni (preside del «Galli»), per gli istituti paritari monsignor Achille Sana (preside del collegio vescovile Sant'Alessandro), mentre per l'ex provveditorato Qualitiero Beolchi e Pierino Danesi.

I CANDIDATI Per il resto, l'ansia di fare bella figura, quella c'è sempre. Anche se arrivano in soccorso le statistiche: lo scorso anno la nostra provincia

segnò quasi un massimo storico con circa il 97 per cento di diplomati (contro il 96,7 dell'anno passato), a fronte del 96,2 toccato in Lombardia. Un boom di promossi che fa ben sperare i 6.674 candidati bergamaschi di cui 6.427 interni, 82 in più rispetto al 2001. Ma la nostra provincia non è in linea con le statistiche regionali. Già, la maggior parte degli studenti bergamaschi proviene dai licei (2.783 candidati), mentre a livel-

lo regionale sono in polemica gli istituti tecnici, da noi invece al secondo posto con 2.512 candidati. A ruota i professionali (1.134), quindi licei artistici e istituti d'arte (245 candidati).

I PRESIDENTI Ma se i candidati aumentano, come anche le classi (339 contro le 333 del 2001), il taglio di scure ministeriale colpisce i presidenti che passano da 168 a 74. Si risparmia e tanto basta per giustificare il

cambiamento. In pratica ci sarà un presidente di commissione per ogni sede d'esame. «Se prima veniva assegnato un presidente ogni due classi, ora il numero varia a seconda che l'istituto attivi indirizzi di ordine differente - spiega Pierino Danesi, che da anni nell'ex provveditorato si occupa degli esami di Stato - Questa regola vale per le statali, mentre per le paritarie c'è sempre un solo presidente».

LE COMMISSIONI Un

cambiamento che rivoluziona anche le commissioni. Quelle degli istituti statali e paritari saranno formate da docenti tutti interni, mentre solo per le scuole legalmente riconosciute e paritarie vale la norma dell'anno scorso: metà docenti interni e metà esterni. Ma quante saranno le commissioni? Da noi 338 (di cui 50 negli istituti paritari), perché la classe dell'unico istituto superiore legalmente riconosciuto, la «Sant'Angela» di Fiorano al Serio, sarà abbinata a una classe del Secco Suardo. Per il resto invece classe e commissione coincidono, con un numero di docenti variabile, compreso da 6 a 8.

LE INCOGNITE Una nuova «architettura» che pone dei dubbi. Il primo. Come farà un solo presidente a vigilare, a organizzare e coordinare tutte le operazioni? «Ci sono situazioni limite - spiega Danesi -, ad esempio istituti con tre presidenti per poche classi e invece casi come quello dell'itis Paleocapa, con un solo presidente per ben 20 classi». Tra le novità però, quella del «sostituto», una sorta di «vice» nominato dal presidente tra i docenti di ciascuna classe-commissione. Secondo. Con i commissari tutti interni, a cosa serve l'esame di Stato? Per alcuni sembra assurdo ad esempio pretendere che i commissari che hanno ammesso i ragazzi alle prove qualche giorno prima, li giudichino immaturi qualche giorno dopo.

Teresa Capezuto

Corso-concorso bloccato Sale la protesta dei presidi

Blocco del corso-concorso per i presidi, sale la protesta. Alla categoria e ai sindacati non va giù che, con il dietrofront del ministro Tremonti, siano stati congelati i bandi che avrebbero permesso ai docenti interessati e ai presidi incaricati (precar) di diventare dirigenti scolastici. In ballo non solo la stabilizzazione del rapporto di lavoro, ma anche quella delle scuole: nella Bergamasca su 140 dirigenti, ben 27 sono incaricati. Si infittiscono quindi le azioni di lotta con in calendario due manifestazioni.

«La mancata realizzazione del concorso non crea nessuna economia di spesa, in quanto ai docenti che sono incaricati, pur non facendo parte del ruolo, spetta comunque l'indennità pari alla differenza fra il loro stipendio e quello dei dirigenti effettivi», spiega Mario Fiorendi, segretario

provinciale Cisl Scuola. E rilancia: «C'è sotto un'altra ragione, la riduzione delle scuole (nonostante nella Bergamasca ci sia stato già un dimensionamento rigoroso) e il taglio agli organici: meno presidi responsabili di più scuole significa snaturare la loro funzione, vedere i presidi come dei funzionari e, in definitiva, si avrà una ricaduta negativa sulla scuola».

Stessa preoccupazione per Rino Eugenio Tiani, presidente dell'Anp di Bergamo: «Non è accettabile che la fun-

zione del dirigente diventi solo quella del manager, del gestore, anziché quella di responsabile di una unità scolastica autonoma con un rapporto educativo e diretto con studenti, famiglie e territorio. Senza concorso inoltre si privano le scuole di una guida autorevole e stabile, mentre con il dimensionamento si creeranno situazioni di incertezza e di instabilità».

Due le richieste: la conferma degli attuali organici e l'immediato sblocco dei bandi di reclutamento dei dirigenti scolastici, su tutti i posti disponibili. Intanto nella Bergamasca si è appena costituito il coordinamento dei presidi incaricati, per far valere le proprie ragioni.

Te. Ca.

Un centinaio di alunni hanno partecipato al Consiglio comunale dei ragazzi. Presentati agli assessori progetti e relazioni

Verde, pulita e sicura: la città dei bambini

Le richieste degli alunni: percorsi pedonali tra casa e scuola, piste ciclabili e quartieri più belli

Se a governare fossero i bambini, il mondo sicuramente sarebbe più bello. Lo dimostra il Consiglio comunale dei ragazzi che si è svolto ieri mattina a Palazzo Frizzoni. Composti, seri e diligenti, ecco un centinaio di ragazzi di quattro scuole elementari e due scuole medie della città seduti nei posti di comando insieme ai veri assessori.

Ad aprire i lavori dell'assemblea e a dare il benvenuto ai ragazzi ci pensa il presidente del Consiglio comunale, Gianfranco Ceci. Poi è la volta del vicesindaco Franco Tentorio, che sottolinea: «È un diritto-dovere amare la propria città e mi auguro che possiate sempre avere questa attenzione anche quando sarete più grandi».

E, se a governare fossero i bambini, quali preoccupazioni politiche sarebbero prioritari? Lo spiega la presidente dell'Unicef bergamasca, Ermanna Tomà Vezzoli, che ricorda le due giornate, l'8 e il 9 maggio scorso a New York, dove



Per una mattina gli alunni di elementari e medie sono stati protagonisti del Consiglio comunale (foto Thomas Magni)

476 ragazzi di tutto il mondo, delegati alla sessione speciale dell'Assemblea generale dell'Onu, hanno consegnato a Nelson Mandela 95 milioni di firme a sostegno dei diritti dell'infanzia. Al forum di New York era presente, in veste di giornalista,

la diciassettenne bergamasca Sara Mazzucottelli, che in Consiglio comunale ha letto il documento finale di quelle giornate, in cui primeggiano l'affrancamento dalla povertà e dalla fame e il diritto a un'istruzione di qualità per tutti i bambini.

Poi sono iniziati i lavori veri e propri del Consiglio comunale dei ragazzi, con il primo consigliere in erba che ha preso la parola. Emozionato ma schietto, Luca Meazzi, classe prima elementare, della scuola «Pascoli», reclama: «Vorremmo andare

a scuola a piedi - afferma - senza aver paura del traffico». Poi è il turno di Elena Bacis, seconda elementare, che parla a braccio e chiede marciapiedi sicuri, strade pulite e alberate. Matteo Calinedo e Giulia Giudici, di terza elementare, mostrano uno

studio del proprio quartiere, Redona.

È il turno della scuola elementare «Papa Giovanni» di Monterosso, che ha sviluppato quest'anno il progetto «Vado a scuola a piedi». Camilla Giani e Filippo Redaelli, classe seconda, vorrebbero piste ciclabili, sottopassaggi e il rispetto della velocità da parte degli automobilisti.

Elia Bellazzi ed Elena Crippa, classe terza, ricordano che il prossimo 31 maggio esportano sulla cancellata della scuola i loro disegni per avere percorsi casa-scuola più sicuri. «Abbiamo studiato quattro soluzioni - affermano, con dati e disegni alla mano, Beatrice Piccini e Filippo Bonassoli della scuola elementare «Ghisleri» - per la riqualificazione del parco del Galgaro». Giulia Sozzi, Stefano Pinzino, Andrea Panzeri della Cavezzoli ringraziano Emilia e Pina, le due vigilesse che li hanno accompagnati nello studio del quartiere. Claudia Prosperi e Francesco Locatelli, della media «Da Rosciate», mostrano uno studio sull'area di Borgo Santa Caterina. E, per finire, Andrea Cittadini e Andrea Versenti, della media «Petteni», ribadiscono il desiderio di riqualificare l'area verde attorno alla scuola.

Alla fine un voto unanime per tutte le proposte: per una Bergamo verde, pulita e sicura. Fantastica come solo i bambini la sanno sognare.

Davide Agazzi

Laurea
Nonna Barbara esprime la sua più viva congratulazione alla nipote PAOLA CAROBBIIO che ha brillantemente conseguito la laurea in Filosofia presso l'Università Statale di Milano con l'augurio per un futuro lusinghiero e successo professionale.
Bergamo, 19 maggio 2002



CANE SMARRITO
LAUTA RICOMPENSA per ritrovamento pastore tedesco grigio focato adulto maschio smarritosi l'11 maggio in zona Grassobbio.
Tel. 348.22.93.150 oppure 348.72.84.829

IN BREVE

A4, un ferito al «curvone»
Una persona è rimasta ferita in modo lieve in uno scontro fra due automobili accaduto in autostrada intorno alle 11,30 di ieri. L'incidente è avvenuto all'altezza del cosiddetto «curvone» di Bergamo, lungo la carreggiata in direzione Milano. Il tamponamento non ha avuto particolari ripercussioni sul traffico veicolare. A rilevare le cause dello scontro sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Seriate.

Riuniti, 1 ora di blackout
Lavori interni alla centrale elettrica degli Ospedali Riuniti di Bergamo ieri pomeriggio, dalle 14 alle 15,30. Senza corrente elettrica per un'ora e mezza, ma nessun disagio. «Avevamo previsto questo intervento». Qualche difficoltà tecnica è stata segnalata al reparto di radiologia e al pronto soccorso, dove si richiedevano tre tac, che hanno atteso per un'ora e mezza (il periodo del blackout) perché non considerate emergenze.

Magliette per la ricerca
La neurofibromatosi è una malattia genetica che colpisce i bambini con gravi manifestazioni. Oggi l'Associazione neurofibromatosi, formata da volontari che operano senza fini di lucro, ha organizzato la terza giornata europea dedicata alla ricerca, che ha l'obiettivo di prevenire la formazione e la trasmissione genetica della malattia. In piazza Pontida un gruppo di volontari raccoglieranno i fondi e venderanno magliette.

Presidio per il parco
La protesta sul nuovo progetto del Parco Locatelli arriva fin sotto casa del sindaco. Oggi alle 11,15 davanti alla casa del primo cittadino Cesare Veneziani il Comitato per la salvaguardia del parco Locatelli organizza un presidio. La finalità dell'iniziativa è di sollecitare un diretto interessamento del primo cittadino alla vicenda, rispetto alla quale il comitato ha ribadito un deciso «no» al progetto nella sua globalità.

domenica 19 maggio
per noi, un giorno come tutti gli altri.
oggi
APERTO

PALAZZOLO (BS)
Via Mons. Piccinelli
dalle 10.00 alle 19.30

PISOGNE (BS)
Statale Sebina
dalle 14.00 alle 19.30

SARNICO
Via Predore, 27
dalle 8.30 alle 13.00

italmark
CENTRO COMMERCIALE

DAVANTI AL CAMINO ... IL VETRO
APPLICAZIONE BREVETTATA SU MISURA AL VOSTRO CAMINO GIÀ ESISTENTE
SALA GIUSEPPE
Songavazzo (BG) - Tel. 0346/74304
CAMINI IN ACCIAIO SU MISURA

Per la pubblicità su questo giornale

SPM
ESPOSIZIONE

Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
Tel. 035. 22.52.22 - Fax 035. 35.88.77